

Riassunto in fondo al documento

Baruch Spinoza – Esegesi dell'Apocalisse di Giovanni. (2°parte)

Le sette coppe dell'ira



Spinoza interpreta le sette coppe dell'ira come momenti critici nell'evoluzione della coscienza umana, non come punizioni divine, ma come conseguenze naturali della rivelazione della verità fondamentale.

° **La prima coppa** fu versata sulla terra e venne un'ulcera maligna e dolorosa sugli uomini che avevano il marchio della bestia e che adoravano la sua immagine.

° Spinoza interpretò questo come il momento in cui le menzogne che l'umanità si era detta per millenni, iniziavano a manifestarsi come sintomi visibili. Le ulcere erano la

corruzione mentale che diventava evidente quando la luce della verità la illuminava.

° **La seconda coppa** si versò sul mare e questo diventò sangue come di morto, e morì ogni essere vivente che c'era nel mare.

° Il mare dell'inconscio collettivo, pieno di vita distorta e forme di pensiero tossiche, era purificato completamente. Rappresenta la purificazione dell'inconscio collettivo, necessario per una nuova vita psichica

° **La terza coppa** si versò sui fiumi e sulle fonti delle acque e si convertirono in sangue.

° I fiumi rappresentavano i canali di comunicazione tra le menti umane, le tradizioni di conoscenza, i sistemi educativi. Quando si convertivano in sangue, significava che si riempivano di vita autentica invece che di informazione morta.

° **Con la quarta coppa** il sole ricevette potere per bruciare gli uomini con fuoco, gli uomini si bruciarono con il gran calore e bestemmiarono il nome di Dio, ma non si pentirono per dargli gloria.

° Il sole rappresentava la coscienza pura, la luce della verità senza filtri. Per le menti che ancora si aggrappavano alle illusioni, questa luce era insopportabile.

° **La quinta coppa** fu versata sul trono della bestia e il suo regno si coprì di tenebre e si mordevano le lingue per il dolore.

° Questa era la descrizione del crollo finale di tutti i sistemi di potere basati sull'ignoranza. Quando la verità si rivelava completamente, questi sistemi non funzionano più.

° **La sesta coppa** si versò sul gran fiume Eufrate e l'acqua di questo si prosciugò perché fosse preparata la via ai re dell'Oriente.

° L'Eufrate era stato storicamente la frontiera tra civiltà.

° Il suo prosciugamento simboleggiava la scomparsa delle barriere tra diverse forme di conoscenza, permettendo che la saggezza dell'Oriente, la conoscenza dell'unità fondamentale, potesse fluire liberamente verso Occidente. Questo rappresenta un momento di unificazione e integrazione delle conoscenze e delle culture.

° *Dalla bocca del dragone, dalla bocca della bestia e dalla bocca del falso profeta uscivano tre spiriti immondi a simili a rane. Erano spiriti di demoni, che facevano segni, e vanno ai re della terra e di tutto il mondo per radunarli alla battaglia del gran giorno dell'iddio onnipotente.*

° Spinoza comprese che questa era la descrizione dell'ultima resistenza delle forze dell'incoscienza. Quando la verità stava per trionfare completamente, tutte le forme di ignoranza si univano in uno sforzo finale e disperato per mantenere il loro dominio sull'umanità.

°Le rane che uscivano dalle loro bocche rappresentavano idee che sembravano innocue, ma che in realtà erano profondamente tossiche, idee che suonavano ragionevoli, ma che portavano alla confusione e al conflitto, idee che promettevano soluzioni, ma che in realtà perpetuavano i problemi.

°Il luogo di riunione per questa battaglia finale si chiamava in ebraico *Armageddon*.

°Per Spinoza questo non era un luogo geografico, ma uno stato mentale.

Era il momento in cui tutte le forze della luce e dell'oscurità si affrontavano nella mente umana per determinare il futuro della coscienza.

°**La settima coppa** fu versata nell'aria, e uscì una gran voce dal Tempio del Cielo, dal Trono, dicendo «E' fatto!» E ci furono lampi e voci e tuoni, e un gran terremoto, un terremoto così grande quale non vi fu mai da quando gli uomini sono stati sulla Terra. «E' fatto!»

Per Spinoza,

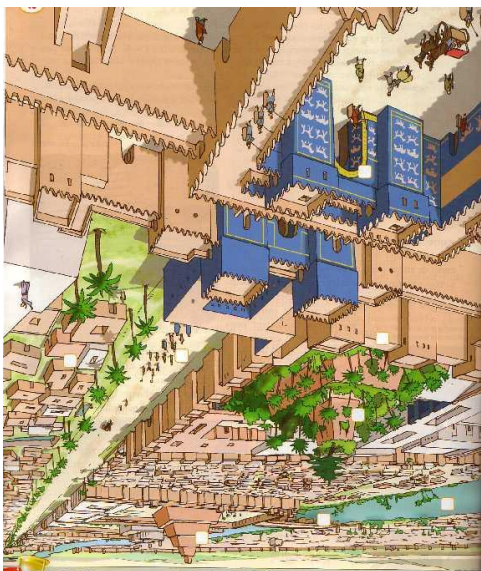
°Rappresentavano il momento in cui la trasformazione della coscienza umana si completava irreversibilmente. L'aria rappresentava l'elemento mentale, il regno del pensiero puro. Quando questo regno era purificato completamente, la trasformazione colpiva tutti i livelli dell'esistenza.

°I lampi, voci e tuoni simboleggiavano la rivelazione istantanea di verità che erano state nascoste per millenni.

° Il gran terremoto rappresentava il crollo di tutte le strutture mentali obsolete.

E poi arrivò la descrizione che fece comprendere a Spinoza la vera magnitudine di quello che Giovanni aveva visto.

°**E la gran città fu divisa in tre parti, e le città delle nazioni caddero. E la gran Babilonia**



venne in memoria davanti a Dio per darle il calice del vino dell'ardore della sua ira, e ogni isola fuggì, e i monti non furono più trovati. E cadde dal cielo sugli uomini una gragnuola grande come del peso di un talento.

°La gran città divisa in tre parti rappresentava la mente umana riorganizzandosi secondo le sue tre funzioni fondamentali, **pensiero, emozione e volontà**, ora operanti in perfetta armonia invece del conflitto abituale.

°Le città delle nazioni che cadevano erano tutte le costruzioni mentali basate sulla separazione e l'identificazione nazionale, razziale, religiosa. Tutta la civiltà costruita su menzogne collassava sotto il peso delle sue stesse contraddizioni.

°Le isole che fuggivano e i monti che non furono più trovati rappresentavano un cambiamento così fondamentale nella percezione, che tutta la realtà appariva completamente trasformata.

°**E la gragnuola** del peso di un talento che cadeva dal cielo

°simboleggiava la scarica finale di comprensione pura. Questo è il momento decisivo della rivelazione di Giovanni.

Tutto quello che aveva descritto fino ad ora era la preparazione per quello che sarebbe venuto dopo, che la descrizione della nuova realtà fosse completa.

°La meretrice



°Allora uno dei sette angeli che avevano le sette coppe venne e parlò con Giovanni dicendo «Vieni qua, e ti mostrerò la condanna della gran meretrice che siede sopra molte acque, con la quale hanno fornicato i re della terra, e gli abitanti della terra sono ubriachi col vino della immoralità.

°Questa "grande meretrice" non rappresentava una persona o una città specifica, ma simboleggiava ogni forma di conoscenza che distorce la verità. Era la coscienza che si vende al miglior offerente, che cambia i suoi principi a seconda delle circostanze, e che usa la saggezza per ottenere potere invece di servire la vita.

°La meretrice sedeva sopra molte acque, che Giovanni poi spiegava come «popoli, moltitudini, nazioni e lingue».

°Questo significava che questa corruzione della verità non era limitata a una cultura o epoca specifica, ma si estendeva per tutta l'umanità. Era un fenomeno universale, la tendenza della mente umana a distorcere la sua capacità di conoscere la verità.

°Giovanni fu portato nello spirito nel deserto, e vide una donna seduta sopra una bestia scarlatta piena di nomi di bestemmia, che aveva sette teste e dieci corna. La donna era vestita di porpora e di scarlatta, e adorna d'oro, di pietre preziose e di perle, e aveva in mano una coppa d'oro piena di abominazioni e delle impurità della sua immoralità.

°Per Spinoza questa immagine rappresentava come la corruzione spirituale si presenta sempre vestita, con gli abiti della ricchezza e del potere.

°La saggezza corrotta si adorna con i simboli dell'autorità, la porpora della regalità, lo scarlatta del potere, l'oro della ricchezza, per nascondere la sua vera natura.

°La coppa d'oro piena di abominazioni simboleggiava come anche i recipienti più belli possono contenere veleno. Gli insegnamenti più elegantemente presentati, i sistemi filosofici più sofisticati, possono essere pieni di concetti che avvelenano la mente e allontanano dalla verità.

°Sulla sua fronte era scritto un nome: MISTERO, BABILONIA LA GRANDE, LA MADRE DELLE MERETRICI E DELLE ABOMINAZIONI DELLA TERRA, e Giovanni vide che la donna era ubriaca del sangue dei santi e del sangue dei martiri di Gesù.

°Il nome MISTERO sulla fronte indicava che questa corruzione si presenta sempre come conoscenza esoterica, come saggezza segreta, come comprensione profonda, ma in realtà è la madre delle meretrici, la fonte di ogni distorsione della verità.

°Essere ubriaca del sangue dei santi significava che questo sistema di conoscenza corrotto si alimentava della distruzione di tutti coloro che avevano raggiunto la vera comprensione.

Non tollerava l'esistenza di veri saggi, perché la loro presenza rivelava la falsità del sistema.

°Il mistero della donna e della bestia che la porta, la quale ha le sette teste e le dieci corna. La bestia che hai vista era, e non è, e deve salire dall'abisso e andare in perdizione, e quelli che abitano sulla terra, i cui nomi non sono scritti nel libro della vita fin dalla fondazione del

mondo, si meravigliarono vedendo la bestia che era, e non è, e sarà. Questa descrizione affascinò Spinoza.

° La bestia rappresentava la natura illusoria dell'ego. L'ego sembra reale quando non si esamina attentamente. Sembra non esistere quando si vede chiaramente, ma minaccia sempre di tornare. Questo è un modello che si ripete continuamente nell'evoluzione della coscienza

° Le sette teste e la bestia che era: Sono sette monti sui quali siede la donna, rappresentano sette re. La bestia, è anch'essa un ottavo re, e viene dai sette, e va in perdizione.



°E' una descrizione dei cicli storici della coscienza umana. I sette re rappresentavano sette grandi epoche nello sviluppo della mente umana. Cinque erano già passate, una era presente nel tempo di Giovanni, e una doveva ancora venire. La bestia come ottavo re che dai sette rappresentava la tendenza della coscienza, a riciclare

modelli obsoleti in forme apparentemente nuove.

° Le dieci corna sono dieci re, che non hanno ancora ricevuto regno, ma riceveranno potestà come re per un'ora, insieme con la bestia.

° Questi re hanno un medesimo pensiero e daranno la loro potenza e potestà alla bestia.

° Combatteranno contro l'agnello, ma l'agnello li vincerà perché è il signore dei signori e il re dei re, e vinceranno anche quelli che sono con lui chiamati, eletti e fedeli.

° I dieci re che riceverebbero autorità per un'ora rappresentavano per Spinoza le forze che emergerebbero negli ultimi momenti del dominio dell'ego sulla coscienza umana. Sarebbero poteri temporali, intensi ma brevi, che farebbero un ultimo tentativo per impedire la trasformazione dell'umanità. La battaglia contro l'agnello era la battaglia finale tra la coscienza egoica e la coscienza cristica, e il risultato era inevitabile.

° ***L'agnello vincerà non per forza, ma perché rappresenta la verità fondamentale della realtà***

° Qui c'era la descrizione di un processo che Spinoza aveva osservato ripetutamente.

Gli stessi poteri che appoggiano un sistema corrotto, eventualmente si rivoltano contro di esso, e lo distruggono. Le forze che avevano sostenuto la prostituzione della verità, finalmente riconoscerebbero la propria corruzione, e la eliminerebbero.

Era un processo automatico, naturale, inevitabile, non richiedeva intervento esterno. La menzogna conteneva in sé stessa i semi della propria distruzione.

° ***Giovanni vide un altro angelo scendere dal cielo con gran potenza, e la terra fu illuminata della sua gloria. E gridò con voce potente, è caduta, è caduta la gran Babilonia, ed è diventata abitazione di demoni e ricetto d'ogni spirito immondo, e ricetto d'ogni uccello immondo e abominevole.***

° Per Spinoza questo momento rappresentava il crollo finale di ogni civiltà basata sull'illusione di separazione. Babilonia non era solo una città antica, ma il simbolo di ogni forma di organizzazione sociale che mantiene gli esseri umani divisi contro sé stessi e contro la natura.

°L'angelo continuava. Perché tutte le nazioni hanno bevuto del vino dell'ira della sua fornicazione, e i re della terra hanno fornicato con lei, e i mercanti della terra si sono arricchiti dell'abbondanza del suo lusso.

°Spinoza vide qui la descrizione di come il sistema di valori materialista aveva infettato tutta la civiltà umana.

°Il vino dell'ira della sua fornicazione rappresentava la dipendenza collettiva dal consumo. I mercanti si erano arricchiti con il suo lusso.

°Allora Giovanni udì un'altra voce dal cielo che diceva «Uscite da essa, o popolo mio, affinché non siate partecipi dei suoi peccati, e non abbiate parte delle sue piaghe, poiché i suoi



peccati si sono accumulati fino al cielo, e Dio si è ricordato delle sue iniquità».

°Questo appello a uscire da Babilonia non era un appello ad abbandonare fisicamente la società, ma a liberarsi mentalmente dai suoi valori e credenze tossiche. Era un appello al risveglio individuale, in mezzo al crollo collettivo.

°Rendetele il contraccambio di quello che vi ha fatto, e pagatele al doppio delle sue opere, nel calice in cui ha meschiato ad altri, mescete a lei il doppio.

Quanto essa si è glorificata ed ha lussureggiato, tanto datele di tormento e di cordoglio, poiché dice in cuor suo «Io seggo Regina, e non son vedova, e non vedrò mai cordoglio, perciò in uno stesso giorno verranno le sue piaghe, morte, cordoglio e fame, e sarà consumata dal fuoco». Poiché potente è il Signore Iddio che la giudica.

°Spinoza interpretò questo come la descrizione della legge naturale di causa ed effetto applicata a livello di civilizzazione. Una società che si basa sullo sfruttamento, la manipolazione e l'ignoranza, inevitabilmente genera le forze che la distruggeranno. Non è una punizione esterna, ma una conseguenza naturale.

°I mercanti della terra piangevano anche perché nessuno comprava più le loro mercanzie, mercanzie d'oro. L'argento di pietre preziose, di perle, di lino fino, di porpora, di seta, di scarlatta, e ogni sorta di legno odoroso, e ogni sorta d'oggetti d'avorio, e ogni sorta d'oggetti di legno preziosissimo e di rame, di ferro e di marmo, e cinnamomo, e spezie, e profumi, e unguento, e incenso, e vino, e olio, e fior di farina e grano, e bestie, e pecore, e cavalli, e carri, e corpi e anime d'uomini».

Questa lista affascinò Spinoza.

°Terminava con «Corpi e anime d'uomini», rivelando che il sistema economico di Babilonia si basava fondamentalmente sulla schiavitù non solo fisica, ma spirituale.

Il commercio più lucrativo era il commercio delle anime umane, la vendita della coscienza, la prostituzione della capacità umana di conoscere la verità.

°I naviganti lamentavano anche dicendo «Quale città era simile a questa gran città?» e si gettarono della polvere sul capo e gridarono piangendo e facendo cordoglio «Ahi! Ahi! La gran città nella quale tutti quelli che avevano navi in mare si erano arricchiti mercé la sua magnificenza, in un momento è stata ridotta in un deserto».

°I naviganti rappresentavano per Spinoza coloro che avevano imparato a navigare le acque dell'inconscio collettivo per ottenere beneficio personale.

°Erano i manipolatori dell'opinione pubblica, i creatori di illusioni di massa, quelli che si erano arricchiti sfruttando le paure e i desideri inconsci dell'umanità. Ma poi la prospettiva cambiava completamente.

°«Rallegrati d'essa, oh cielo, e voi santi, apostoli e profeti, poiché Dio giudicandola vi ha reso giustizia».

°Il crollo di Babilonia non era una tragedia, ma una liberazione. Era il momento che tutti i veri cercatori della verità avevano aspettato per millenni.

°E un angelo potente prese una pietra simile a una gran macina e la gettò nel mare dicendo «Così con impeto sarà gettata Babilonia, la gran città, e non sarà più trovata, e suono di



arpisti e di musici e di flautisti e di trombettieri non si udrà più in te. Ne sarà più trovato in te artefice alcuno d'arte qualsiasi, né si udrà più in te rumore di macina, e luce di lampada non rilucerà più in te. E voce di sposo e

di sposa non si udrà più in te, perché i tuoi mercanti erano i principi della terra, perché tutte le nazioni sono state sedotte dalle tue malie.

E in lei è stato trovato il sangue dei profeti e dei santi e di tutti quelli che sono stati uccisi sopra la terra».

°La pietra di macina gettata nel mare simboleggiava la finalità assoluta di questa trasformazione. Babilonia, una volta distrutta, non avrebbe mai più potuto essere ricostruita. L'umanità avrebbe finalmente imparato la lezione, e non avrebbe più creato civiltà basate sull'ignoranza e lo sfruttamento.

°Il silenzio dei musicisti, artefici, macine e lampade rappresentava la fine di ogni attività umana basata sull'incoscienza. Non ci sarebbe più arte che servisse ad addormentare la mente, non più lavoro che fosse mero sfruttamento, non più routine che perpetuassero la schiavitù mentale.

E il fatto che in Babilonia si trovasse il sangue dei profeti e dei santi e di tutti quelli che sono stati uccisi sopra la terra rivelava che questa civiltà era stata responsabile non solo della morte fisica dei saggi, ma della morte spirituale di tutta l'umanità.

Alleluia

°Dopo questo Giovanni udì una gran voce di gran moltitudine nel cielo che diceva «Alleluia! La salvezza e la gloria e la potenza appartengono al nostro Dio, perché veraci e giusti sono i Suoi giudizi, poiché Egli ha giudicato la gran meretrice che corrompeva la terra con la Sua fornicazione e ha vendicato il sangue dei Suoi servitori dalla mano di Lei».

°Questo canto celestiale rappresentava il momento in cui la coscienza umana riconosce finalmente la giustizia perfetta delle leggi naturali. Non era un Dio esterno che aveva giudicato Babilonia, ma la realtà stessa che aveva rivelato le conseguenze inevitabili di vivere in contraddizione con la verità.

°E i ventiquattro anziani e i quattro esseri viventi si prostrarono e adorarono Dio che siede sul trono dicendo «Amen, Alleluia!». Il fumo che saliva nei secoli dei secoli simboleggiava che la memoria di questa trasformazione rimarrebbe eternamente nella coscienza umana. Mai più l'umanità dimenticherà le conseguenze di costruire civiltà su menzogne.

E dal trono uscì una voce che diceva «Lodate il nostro Dio, voi tutti i Suoi servitori, voi che lo temete, piccoli e grandi». E udì come la voce di una gran moltitudine, e come il fragore di molte acque, e come il rumore di forti tuoni che diceva, alleluia, poiché il signore, nostro dio, l'onnipotente, a preso a regnare.

°Spinoza interpretò questa celebrazione come il momento in cui tutta l'umanità riconosce simultaneamente l'unità fondamentale dell'esistenza.

°Il regno di dio non era l'instaurazione di una monarchia celeste, ma il riconoscimento che le leggi naturali sono perfette e che la felicità umana dipende dall'allinearsi coscientemente con esse.

°Le nozze dell'agnello



°Ralleghiamoci, e giubiliamo, e diamo a lui la gloria, poiché son giunte le nozze dell' Agnello, e la sua sposa si è preparata. Le è stato dato di vestirsi di lino fino, risplendente e puro, poiché il lino fino sono le opere giuste dei santi.

° Rappresentavano per Spinoza l'unione finale tra la coscienza individuale e la coscienza universale. Per millenni, l'umanità aveva vissuto sperimentando separazione tra l'io e il Cosmo. Queste nozze simboleggiavano il momento in cui questa separazione si rivelava come illusoria.

°La sposa vestita di lino fino risplendente e puro, era l'umanità purificata, adornata, non con oro e gioielli come la meretrice di Babilonia, ma con le opere giuste dei santi, con comportamenti che fluivano naturalmente dalla comprensione dell'unità.

°E l'Angelo mi disse, scrivi! "Beati quelli che sono invitati alla cena delle nozze dell'agnello" e mi disse, "queste sono le veraci parole di Dio" e io mi prostrai ai suoi piedi per adorarlo. Ed egli mi disse, guarda di non farlo, io sono conservo tuo ed ai tuoi fratelli che servano la testimonianza di Gesù, Adora il Dio, perché la testimonianza di Gesù è lo spirito della profezia.

°Questa scena rivelò qualcosa di cruciale. Anche Giovanni, dopo tutte le sue visioni, aveva ancora la tendenza a adorare il messaggero invece del messaggio.

L'Angelo dovette ricordargli che non era superiore a lui, ma suo conservo.

°Questo simboleggiava che nella coscienza illuminata non ci sono gerarchie, tutti sono servitori della stessa verità. Significava che ogni profezia autentica punta verso la stessa realizzazione, il riconoscimento che la natura umana e la natura divina sono una sola.

°Poi Giovanni vide il cielo aperto ed ecco un cavallo bianco e colui che lo cavalcava si chiamava: "fedele e verace" e giudica e guerreggia con giustizia. I suoi occhi erano come fiamma di fuoco, e sul suo capo erano molti diademi, e portava scritto un nome che nessuno conosce fuorché lui. Era vestito d'una veste tinta di sangue, e il suo nome è La Parola di Dio. Questo cavaliere del cavallo bianco era completamente diverso dal primo cavaliere che Spinoza aveva analizzato nei sigilli.

°Questo rappresentava la coscienza cristica completamente sviluppata.

°Fedele e verace, indicava che aveva trasceso completamente la capacità di autoinganno. I suoi occhi, come fiamma di fuoco, simboleggiavano una percezione che bruciava tutte le illusioni.

I molti diademi sul suo capo rappresentavano il dominio su tutti i livelli di coscienza, il nome che nessuno conosce fuorché lui simboleggiava che la realizzazione ultima è completamente personale e intrasferibile. Ogni essere deve scoprire la sua vera identità.

Essere vestito d'una veste tinta di sangue non era un simbolo di violenza, ma di sacrificio. Rappresentava che aveva consegnato completamente la sua vita personale al servizio della verità universale. E il suo nome è la parola di Dio, il Logos, la ragione divina che Spinoza identificava con le leggi eterne della natura.

°Questo cavaliere era la personificazione della saggezza che organizza tutto il cosmo, e gli eserciti che sono nel cielo lo seguivano sopra cavalli bianchi ed erano vestiti di lino fino bianco e puro. E dalla bocca ad esso usciva una spada a due tagli per percuotere con essa le nazioni, ed egli le reggerà con una verga di ferro ed egli calcherà il tino del vino dell'ira ardente dell'iddio onnipotente. Gli eserciti celesti rappresentavano tutte le forze della natura allineate con la verità. La spada che usciva dalla sua bocca era la parola di verità che dissolve tutte le illusioni.

°Non era una spada di metallo, ma di comprensione.

°Reggere con verga di ferro simboleggiava l'inflessibilità delle leggi naturali. La verità non negozia, non fa eccezioni, non si adatta alle preferenze umane.

°È assolutamente ferma e incorruttibile, e sulla sua veste e sulla coscia porta scritto questo nome, Re dei Re e Signore dei Signori. Questo era il titolo che indicava la supremazia assoluta della verità su tutte le forme di potere umano. Nessun re terrestre, poteva resistere al potere della comprensione autentica.



Riassunto

Le sette coppe dell'ira

Spinoza interpreta le sette coppe dell'ira come momenti critici nell'evoluzione della coscienza umana, non come punizioni divine, ma come conseguenze naturali della rivelazione della verità fondamentale.

1. **Prima coppa:** *Versata sulla terra, provoca ulcere maligne sugli uomini con il marchio della bestia.* Rappresenta la manifestazione delle menzogne umane come corruzione mentale.
2. **Seconda coppa:** *Versata sul mare, che diventa sangue e uccide ogni essere vivente.* Simboleggia la purificazione dell'inconscio collettivo.
3. **Terza coppa:** *Versata sui fiumi e sulle fonti delle acque, che si convertono in sangue.* Indica che i canali di comunicazione umana si riempiono di vita autentica.
4. **Quarta coppa:** *Il sole brucia gli uomini con fuoco.* Rappresenta la luce della verità insopportabile per le menti illuse.
5. **Quinta coppa:** *Versata sul trono della bestia, il suo regno si copre di tenebre.* Descrive il crollo dei sistemi di potere basati sull'ignoranza.
6. **Sesta coppa:** *Versata sul fiume Eufrate, che si prosciuga.* Simboleggia la scomparsa delle barriere tra diverse forme di conoscenza.
7. **Settima coppa:** *Versata nell'aria, provoca un grande terremoto.* Rappresenta la trasformazione irreversibile della coscienza umana.

La gran città divisa in tre parti: Rappresenta la mente umana che si riorganizza in armonia tra pensiero, emozione e volontà, superando il conflitto abituale.

Le città delle nazioni che cadono: Simboleggiano le costruzioni mentali basate su separazioni nazionali, razziali e religiose, che collassano sotto il peso delle loro contraddizioni.

Le isole che fuggono e i monti che scompaiono: Indicano un cambiamento radicale nella percezione, trasformando completamente la realtà.

La gragnuola del peso di un talento: Simboleggia la scarica finale di comprensione pura, il momento decisivo della rivelazione di Giovanni.

La grande meretrice: Rappresenta ogni forma di conoscenza che distorce la verità, vendendosi al miglior offerente e usando la saggezza per ottenere potere. Questa corruzione della verità è universale e si estende a tutta l'umanità.

La donna sulla bestia scarlatta: Simboleggia la corruzione spirituale che si presenta con gli abiti della ricchezza e del potere. Anche i sistemi filosofici più sofisticati possono contenere concetti velenosi.

Il nome MISTERO sulla fronte della donna: Indica che la corruzione si presenta come conoscenza esoterica, ma è in realtà la fonte di ogni distorsione della verità.

La bestia con sette teste e dieci corna: Rappresenta la natura illusoria dell'ego e i cicli storici della coscienza umana. I dieci re che ricevono autorità per un'ora simboleggiano le forze temporali che cercano di impedire la trasformazione dell'umanità.

La battaglia contro l'agnello: Rappresenta la lotta finale tra la coscienza egoica e la coscienza cristica, con la vittoria inevitabile dell'agnello, simbolo della verità fondamentale della realtà.

Il crollo di Babilonia: Simboleggia la distruzione finale di ogni civiltà basata sull'illusione di separazione e sfruttamento 18. La menzogna contiene in sé stessa i semi della propria distruzione

L'appello a uscire da Babilonia: Non è un invito a lasciare fisicamente la società, ma a liberarsi mentalmente dai suoi valori e credenze tossiche.

Le nozze dell'agnello: Rappresentano l'unione finale tra la coscienza individuale e quella universale, superando l'illusione di separazione tra l'io e il Cosmo

Il crollo di Babilonia: Spinoza vede Babilonia come un simbolo di una civiltà materialista e corrotta, basata sul consumo e sul lusso. La distruzione di Babilonia rappresenta la fine di una società che si basa sullo sfruttamento, la manipolazione e l'ignoranza. Questo crollo non è visto come una punizione divina, ma come una conseguenza naturale delle leggi di causa ed effetto

L'appello a uscire da Babilonia: Giovanni sente una voce dal cielo che invita il popolo a uscire da Babilonia, non fisicamente, ma mentalmente, liberandosi dai suoi valori e credenze tossiche. Questo è un appello al risveglio individuale in mezzo al crollo collettivo

La corruzione spirituale: Spinoza interpreta la "grande meretrice" come un simbolo della corruzione della verità e della saggezza, che si presenta con gli abiti della ricchezza e del potere. Questa corruzione è universale e si estende a tutta l'umanità.

Le nozze dell'agnello: Rappresentano l'unione finale tra la coscienza individuale e quella universale, superando l'illusione di separazione tra l'io e il Cosmo. La sposa vestita di lino fino e puro rappresenta l'umanità purificata, adornata con le opere giuste dei santi.

Il cavaliere del cavallo bianco: Questo cavaliere rappresenta la coscienza critica completamente sviluppata, che ha trasceso la capacità di autoinganno e domina tutti i livelli di coscienza. La spada che esce dalla sua bocca simboleggia la parola di verità che dissolve tutte le illusioni.

La trasformazione della coscienza umana: Le sette coppe dell'ira rappresentano momenti critici nell'evoluzione della coscienza umana, non come punizioni divine, ma come conseguenze naturali della rivelazione della verità fondamentale